

# Comunicazione e Sfide Tecnologiche

Kit Educativo X

interviste X video X letture X podcast X estratti

La **FONDAZIONE DIRITTI UMANI ETS** propone una serie di **kit educativi**, pensati per fornire strumenti per supportare la creazione di un percorso da svolgere sia all'interno delle classi che come spunto da approfondire dagli studenti in autonomia.

Ogni kit si divide in quattro sezioni:

### **X INTERVISTE**

Le interviste sono frutto del lavoro che la Fondazione ha portato avanti negli anni, raccogliendo testimonianze di giornalisti/e, ricercatori/trici ed esperti/e. Ognuna è fruibile su YouTube grazie al link che troverete nella pagina dedicata. Sono utilizzabili sia in classe con il supporto di una LIM, sia da casa.

### **X PROPOSTE DI LETTURA**

Per garantire una più ampia e inclusiva partecipazione, la Fondazione ha selezionato alcune letture pensate per le classi delle scuole secondarie di secondo grado e alcune più semplici per le classi delle scuole secondarie di primo grado.

### **X ESTRATTO**

Il dibattito in classe è da sempre un terreno fertile per promuovere l'ascolto reciproco e la crescita, per questo l'estratto è un testo preso dal libro *Manuale dei diritti fondamentali e desiderabili* (ed. Mondadori, 2013), per promuovere un pensiero critico e rivolto verso il futuro. A che punto siamo nella strada dei diritti? C'è un diritto che dovrebbe essere tutelato ed ora non lo è?

### **X PODCAST**

La libreria podcast della Fondazione è sempre a disposizione dei professori e professoressa che ne fanno richiesta, per questo kit didattico abbiamo deciso di scegliere alcune delle tracce in linea con le tematiche affrontate nelle sezioni precedenti.

**Ermanno “Gomma” Guarneri**, da sempre appassionato di comunicazione, è stato allievo di Primo Moroni, e dal 1984 al 1988 ha lavorato presso la Libreria Calusca di Milano. Nel 1987 è tra i fondatori di "Decoder", la prima rivista in Italia a occuparsi di comunicazione telematica amatoriale e diritti all'informazione digitale.

## **SPOTLIGHT |**

[Vogliamo il pane e...i computer: la storia del movimento cyberpunk](#)

Storia del movimento punk digitale: fantascienza cyberpunk. La contro-cultura cyberpunk ha lasciato tracce nei libri, film, teatro e musica. Ribelli per scelta e atteggiamenti, i cyberpunk italiani, in particolare quelli che si ritrovavano alla libreria Calusca di Milano, hanno compreso prima di tutti le libertà promesse dal computer e i rischi di controllo sociale dell'intelligenza artificiale. “Sconfitti? Sì, ma abbiamo fatto circolare concetti giusti e democratici come il diritto universale al web”, dice in questa intervista Ermanno “Gomma” Guarneri.



**Jacopo Baboni Schilingi** compone musiche per solisti, ensemble, orchestra, per installazioni e per film partecipando ai più importanti festival internazionali in sale da concerto e musei in più di 30 paesi nel mondo. Collabora con videoartisti, scultori, registi, architetti, scrittori e compagnie di danza. Alcune sue opere sono state finanziate de grandi sponsor come Hermès, Samsung e Chanel.

## **SPOTLIGHT |**

[La musica non è matematica, ma può giocare con gli algoritmi](#)

Una video chiacchierata con Jacopo Baboni Schilingi per approfondire una tecnica che coinvolge ingegneria e ispirazione. Portatore di una visione innovativa che unisce musica e algoritmo.



**Lorenzo Palloni**, fumettista, nato ad Arezzo (Italia) nel 1987. Autore di numerose graphic novel e webcomics, scrittore pluripremiato, è uno dei fondatori del collettivo di fumettisti Mammaiuto. Lavora inoltre come docente di Sceneggiatura e Storytelling alla "Scuola Internazionale di Comics" nelle sedi di Firenze e Reggio Emilia.

## **SPOTLIGHT |**

### [L'algoritmo del Fumetto](#)

Fumetto e futuro; storytelling e tecnologia; creatività e algoritmi: medium e dinamiche apparentemente agli antipodi ma sempre più in cerca di un equilibrio. Lorenzo Palloni racconta i processi mentali e creativi per raccontare storie grazie a (e nonostante) un domani che è già qui.



**Irene Fenara** è diplomata in Scultura e Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Il suo lavoro è stato esposto in istituzioni pubbliche e private come Fondazione Prada Osservatorio, Fondazione Fotografia Modena, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Palazzo delle Esposizioni di Roma, Fondazione Francesco Fabbri, ecc.

## FOTO |

### [Algoritmi e fotografia](#)

“Nel mondo esistono più fotografie di tigri che tigri viventi”: da una frase emblematica di un'epoca in cui sovrabbondano le immagini, Irene Fenara passa ad un algoritmo basato su un dataset di immagini di tigri che la porta a realizzare foto astratte poi trasformate in arazzi, un modo per salvare l'estinzione naturale e quella digitale. Una donna immobile con lo sguardo rivolto verso l'obiettivo della videocamera di sorveglianza: un ribaltamento del punto di vista, un atto di resistenza al controllo con le immagini. Una ricerca artistica che usa gli elementi fallaci e invasivi degli algoritmi.



### Proposte per le scuole secondarie di primo grado

- *“#Odio. Manuale di resistenza alla violenza”*, Federico Faloppa, editore UTET, 2020
- *“Hanging man. La vita, le opere e l'arresto di Ai Weiwei”*, Barnaby Martin, editore Il Saggiatore, 2013
- *“Finché non saremo liberi. Iran. La mia lotta per i diritti umani”*, Shirin Ebadi, editore Bompiani, 2016

### Proposte per le scuole secondarie di primo grado

- *“La bussola delle emozioni. Dalla rabbia alla felicità, le emozioni raccontate ai ragazzi”*, A. Pellai & B. Tamborini & P. Pond, editore Mondadori, 2019
- *“Un'altra via per la Cambogia”*, Takoua Ben Mohamed, editore BeccoGiallo, 2020

I titoli proposti all'interno del **Kit Educativo – Comunicazione e Sfide Tecnologiche** hanno lo scopo di avvicinare gli studenti e studentesse alla lettura. Sono utilizzabili sia nella loro interezza che come base da cui estrarre alcuni capitoli.

Le proposte sono immaginate per le scuole secondarie, di primo e secondo grado, ma si può scegliere in autonomia all'interno delle due categorie, questo anche per venire incontro a bisogni particolari all'interno delle classi.

**Alessandro Rossi**

**“Diritti a internet: vetro, sabbia e sogni”**

**Art. 24 dei Diritti Paradossali - Diritto a internet**

Il diritto a Internet non va confuso con il diritto di accesso alla rete, alla “banda larga” di cui molto si parla. Internet non è vetro e sabbia, fibra ottica e microchip. La “Galassia internet”, à la Manuel Castells, è una rivoluzione che investe e ridefinisce la società e vite individuali, modificando repentinamente e per sempre il nostro quotidiano, il lavoro, la comunicazione, lo studio, la socializzazione e persino i nostri sogni. In una parole, Internet è un nuovo ecosistema.

Analogamente a quanto avvenne dopo la rivoluzione tipografica di Gutenberg nell’Europa del XVI secolo, questo neonato ecosistema sta silenziosamente creando un “mondo nuovo” e, con esso, “persone nuove”: come nel mondo tipografico non bastava consegnare una penna e un foglio a uno scolareto e dirgli: «ora sei un uomo tipografico», così come oggi non basta offrire la banda larga e un computer a un individuo e dirgli: «ora sei pronto a un mondo con Internet».

Per le istituzioni, garantire il diritto a Internet, offrire al cittadino la possibilità di essere “pronto a un mondo con internet” non significa tanto fornire accesso alla rete o competenze per l’utilizzo di dispositivi e infrastrutture - che sono comunque prerequisiti tecnici essenziali - ma piuttosto offrire strumenti utili alla comprensione dell’impatto della tecnologia e del cambio di “visione del mondo” in essa implicito, così come accadde con la stampa che, sia pure con lentezza, portò con sé la creazione del sistema scolastico e la necessità di un’alfabetizzazione di massa. Non sto promuovendo l’introduzione di nuovi *curricula* scolastici per le tecniche di accesso e la gestione delle informazioni, sfida tra l’altro resa impari dal loro rapido ritmo di evoluzione. Piuttosto, parafrasando Cicerone, propongo di educare i cittadini di domani a Internet affrancandoli dalla tirannia del presente, fornendo loro gli strumenti cognitivi per la comprensione della tecnologia e del suo impatto a livello culturale, sociale e umanistico, più che tecnico.

In particolare, il diritto a Internet in primo luogo è il diritto di comprendere il modo in cui questa tecnologia ridefinisce, rinegozia e in qualche caso attenta a diritti e doveri “storici”, dati erroneamente per scontati, come il diritto alla privacy, alla libertà di espressione, alla sicurezza, il diritto alla proprietà, e così via. Questa comprensione deve includere la consapevolezza della responsabilità, delle opportunità e dei rischi - nuovi o rinegoziati nel nuovo ecosistema - che Internet comporta. Per citare solo alcuni importanti spunti di riflessione, la cui portata oggi intravediamo appena: le nuove forme di interazione (a)sociale, i rischi di polarizzazione del discorso pubblico, la crisi del ruolo di *gatekeeper* dei media tradizionali e la traslazione dell’asse di ciò che era percepito come autorità “culturale e morale”.

Concludendo, il diritto a Internet è anche *de facto* un *metadiritto*: un diritto che ci permette di comprendere e determinare come gli altri nostri diritti evolvano nel nuovo ecosistema. Le enormi potenzialità di Internet sembrano promettere e promuovere la realizzazione di ambiziosi sogni di libertà e conoscenza, ma è opportuno ricordare quello che scrisse Goethe: “Dove la luce è più intensa, l’ombra è più nera”. Sta a noi fare in modo che il diritto al sogno non si traduca in una scusa per una discreta quanto irreversibile scomparsa dei nostri diritti “storici”.

[*Manuale dei diritti fondamentali e desiderabili*, editore Oscar Mondadori, stampato nel 2013, p. 219-220]

- 15. Artisti/ la creatività al servizio dei diritti umani
- 17. Privacy

[La nostra libreria dei podcast](#) si arricchisce ogni anno di nuove pubblicazioni, frutto anche del contributo, dato nell'a.s precedente, delle classi che hanno partecipato al progetto «Podcaster per il futuro».

Per il **Kit Educativo – Comunicazione e Sfide Tecnologiche**, suggeriamo l'ascolto dei podcast sulla creatività al servizio dei diritti umani e della privacy, come spunti per osservare attraverso una nuova lente la realtà che ci circonda.

L'accesso all'archivio è gratuito, previa richiesta della chiave d'accesso all'indirizzo:

**X** [scuole@fondazioneidirittiumani.org](mailto:scuole@fondazioneidirittiumani.org)

**FONDAZIONE DIRITTI UMANI ETS**

**Telefono:** +39 02 22198120

**Mail:** [scuole@fondazioneDirittiumani.org](mailto:scuole@fondazioneDirittiumani.org)

**Sito** [fondazioneDirittiumani.org](http://fondazioneDirittiumani.org)

